Spedizione in abbonamento postale

Anno 95° — Numero 259

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Giovedì, 11 novembre 1954 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare che col 1° gennaio p. v. si verifichi interruzione nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare *al più presto* l'abbonamento alla "*Gazzetta Ufficiale*„ alle condizioni di cui sopra.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 agosto 1954, n. 1036.

Assoggettamento alla tutela della pubblica Amministrazione della ricerca, estrazione e utilizzazione delle acque sotterranee in alcuni Comuni delle provincie di Bari, Brindisi, Lecce e Taranto.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 94 del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, col quale il Governo fu autorizzato a stabilire i comprensori nei quali la ricerca, l'estrazione e l'utilizzazione di tutte le acque sotterranee sono soggette alla tutela della pubblica Amministrazione;

Ritenuta la necessità di dichiarare soggetti a tutela della pubblica Amministrazione i territori indicati nella parte dispositiva del presente decreto;

Visto il voto 12 marzo 1954, n. 596, del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con il Ministro per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 94 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775, la ricerca, l'estrazione e l'utilizzazione di tutte le acque sotterranee sono soggette alla tutela della pubblica Amministrazione nei territori dei Comuni seguenti:

Provincia di Bari: Barletta, Canosa, Trani, Molfetta, Bisceglie, Giovinazzo, Bitonto, Modugno, Triggiano, Noicattaro, Mola, Conversano, Polignano, Monopoli;

Provincia di Brindisi: Fasano, Ostuni, Carovigno, San Vito dei Normanni, Mesagne, Torre Santa Susanna, San Pancrazio Salentino, San Donaci, Cellino San Marco, San Pietro Vernotico;

Provincia di Lecce: Guagnano, Campi Salentina, Squinzano, Trepuzzi, Novoli, Surbo, Lequile, San Cesario di Lecce, Cavallino, San Donato di Lecce, Lizzanello, Caprarica di Lecce, Castri di Lecce, Vernole, Palmariggi, Martignano, Calimera, Melendugno, Carpignano Salentino, Cannone, Bagnolo del Salento, Giurdignano, Giuggianello, Otranto, Uggiano la Chiesa, Santa Cesarea Terme, Sennicola, Parabita, Matino, Racale, Alliste, Ugento, Presicce, Salve, Morciano di Leuca, Castrignano del Capo, Patù, Gagliano del Capo, Melissano, Galatone, Aradeo, Galatina, Nardò, Copertino, San Pietro in Lama, Monteroni di Lecce, Arnesano, Carmiano;

Provincia di Taranto: Avetrana, Manduria, Maruggio, Sava, Lizzano, Pulsano, Faggiano, Roccaforzata, Monteparano, Leporano, San Giorgio Jonico, Carosino, Monteiasi, Grottaglie, Montemesola, Palagianello, Mottola, Castellaneta, Laterza, Ginosa.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 agosto 1954

EINAUDI

SCELBA — ROMITA — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 novembre 1954
Atti del Governo, registro n. 87, foglio n. 4. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 agosto 1954, n. 1037.

Emissione di una cartolina postale celebrativa della IX Fiera del Mediterraneo (Palermo - 1954).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con il regio decreto 27 febbraio 1946, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato con il regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Riconosciuta l'opportunità di emettere una cartolina postale celebrativa della IX Fiera del Mediterraneo di Palermo;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e le telecomunicazioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le poste e le telecomunicazioni;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata l'emissione di una cartolina postale celebrativa della IX Fiera del Mediterraneo (Palermo 1954).

Art. 2.

Con successivo decreto del Ministro per le poste e le telecomunicazioni, di concerto con il Ministro per il tesoro, saranno indicate le caratteristiche tecniche della

cartolina postale di cui all'art. 1 del presente decreto e verranno stabiliti i termini per la validità della cartolina stessa.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 agosto 1954

EINAUDI

SCELBA — CASSIANI

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 novembre 1954
Atti del Governo, registro n. 87, foglio n. 5. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 agosto 1954, n. 1038.

Rettifica di confini fra i comuni di Orio al Serio e di Bergamo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Viste le deliberazioni dei Consigli comunali di Orio al Serio e di Bergamo rispettivamente in data 17 giugno 1950, n. 42, ed in data 26 luglio 1950, n. 9, con le quali è stata chiesta una rettifica di confini tra quei Comuni;

Visto che le condizioni della rettifica stessa sono state fissate d'accordo dai Consigli comunali, con le deliberazioni suindicate;

Visto il parere espresso in merito dell'Amministrazione provinciale di Bergamo, con deliberazione della Deputazione in data 13 ottobre 1950, n. 225;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Visti gli articoli 32, capoverso, e 35 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Decreta:

Art. 1.

I confini tra i comuni di Orio al Serio e di Bergamo sono rettificati secondo la linea risultante dalla pianta planimetrica e dalla relazione descrittiva annesse al presente decreto.

Art. 2.

Il Prefetto di Bergamo, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà, con suo decreto, alla separazione patrimoniale ed al riparto delle attività e passività tra i comuni di Orio al Serio e di Bergamo.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 agosto 1954

EINAUDI

SCELBA

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 novembre 1954
Atti del Governo, registro n. 87, foglio n. 3. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 luglio 1954.

Classificazione tra le provinciali del tronco della strada Romea, attraversante il territorio della provincia di Ferrara, che da Torre Bellocchio al confine della provincia di Ravenna, va a Mesola sul Po di Goro, al confine con la provincia di Rovigo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione in data 30 aprile 1952, numero 400/3931, con la quale la Deputazione provinciale di Ferrara ha chiesto la classificazione tra le provinciali del tronco della strada Romea, attraversante il territorio della provincia di Ferrara, che da Torre Bellocchio al confine della provincia di Ravenna, va a Mesola sul Po di Goro, al confine con la provincia di Rovigo;

Ritenuto che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici, espresso nell'adunanza del 22 marzo 1954, n. 633;

Considerato che il tronco di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificato fra le provinciali;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

Il tronco della strada Romea, attraversante il territorio della provincia di Ferrara, che da Torre Bellocchio al confine della provincia di Ravenna, va a Mesola sul Po di Goro, al confine con la provincia di Rovigo, è classificato provinciale ed incluso nello elenco delle strade della provincia medesima.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 15 luglio 1954

EINAUDI

ROMITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 settembre 1954
Registro n. 30 Lavori pubblici, foglio n. 77

(5248)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 agosto 1954.

Classificazione tra le provinciali della strada da Cicerale all'innesto con la provinciale Capaccio-Monteforte Cilento, presso Trentinara, con diramazione per Giungano, in provincia di Salerno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione in data 3 dicembre 1952, numero 255, con la quale il Consiglio provinciale di Salerno ha chiesto la classificazione tra le provinciali della costruenda strada da Cicerale allo innesto con la provinciale Capaccio-Monteforte Cilento, presso Trentinara, con diramazione per Giungano;

Ritenuto che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici, espresso nell'adunanza del 9 febbraio 1954, n. 254;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

La costruenda strada da Cicerale all'innesto con la provinciale Capaccio-Monteforte Cilento, presso Trentinara, con diramazione per Giungano in provincia di Salerno, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 24 agosto 1954

EINAUDI

ROMITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 settembre 1954
Registro n. 30 Lavori pubblici, foglio n. 79

(5253)

DECRETO MINISTERIALE 26 ottobre 1954.

Sostituzione del commissario liquidatore della Cooperativa di produzione e lavoro fra ex combattenti di Campotosto.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 15 dicembre 1952, con il quale la Società cooperativa di produzione e lavoro fra ex combattenti di Campotosto fu messa in liquidazione coatta amministrativa ed il dott. Elio Sericchi fu nominato commissario liquidatore della stessa;

Vista la nota 22 febbraio 1954, con la quale il liquidatore suddetto, per ragioni di salute, rassegna le dimissioni dall'incarico;

Visto il foglio 31 agosto successivo n. 35257, del Prefetto di L'Aquila;

Ritenuta la necessità di procedere alla sostituzione del liquidatore citato;

Decreta:

L'avv. Silvio Berardi è nominato commissario liquidatore della Società cooperativa di produzione e lavoro fra ex combattenti di Campotosto, con gli obblighi e le responsabilità di legge, in sostituzione del dott. Elio Sericchi, di cui sono accettate le dimissioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 ottobre 1954

Il Ministro: VIGORELLI

(5325)

DECRETO MINISTERIALE 30 ottobre 1954.

Nomina del presidente della Commissione centrale preposta al Servizio per gli elenchi nominativi dei lavoratori e per i contributi unificati in agricoltura.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 1° marzo 1954, relativo alla ricostituzione della Commissione centrale di cui all'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1945, n. 75, preposta al Servizio per gli elenchi nominativi dei lavoratori e per i contributi unificati in agricoltura;

Viste le dimissioni presentate dal prof. Pietro Germani dall'incarico di presidente della Commissione stessa;

Decreta:

L'avv. Cesare Dall'Oglio è nominato presidente della Commissione centrale preposta al Servizio per gli elenchi nominativi dei lavoratori e per i contributi unificati in agricoltura, in sostituzione del prof. Pietro Germani, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 ottobre 1954

Il Ministro: VIGORELLI

(5311)

DECRETO DELL'ALTO COMMISSARIO PER L'ALIMENTAZIONE 25 ottobre 1954.

Chiusura della gestione di liquidazione del Consorzio Provinciale tra Macellai per le carni (Co.Pro.Ma.) di Grosseto.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'ALIMENTAZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 22 dicembre 1945, n. 838, relativo alla istituzione dell'Alto Commissariato per l'alimentazione;

Visto il decreto Ministeriale 5 aprile 1941, relativo alla costituzione dei Consorzi Provinciali tra Macellai per le carni (Co.Pro.Ma.) e dell'Associazione nazionale dei Consorzi provinciali medesimi (Consocarni);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1945 relativo alla soppressione degli enti ed uffici operanti nel campo dell'alimentazione e recante norme per la loro liquidazione;

Visto il decreto del Prefetto di Grosseto emanato in data 6 settembre 1944 successivamente convalidato dal decreto del Presidente del Consiglio 7 febbraio 1945, concernente la messa in liquidazione del locale Consorzio provinciale tra macellai per le carni e la nomina a commissario liquidatore del rag. Gennaro Sanzillo;

Visto il decreto Ministeriale 21 marzo 1946, concernente l'accentramento presso l'Associazione nazionale dei Consorzi Provinciali tra Macellai delle operazioni relative alla liquidazione dei dipendenti Co.Pro.Ma.;

Visto il decreto commissariale 30 gennaio 1948, relativo alla nomina dell'avv. Luigi Sorrentino a commissario liquidatore di tutti gli enti ed uffici già operanti nel campo dell'alimentazione;

Considerato che il commissario liquidatore predetto ha rimesso in data 6 aprile 1951 per l'approvazione dell'Alto Commissariato per l'alimentazione il bilancio finale di liquidazione del Co.Pro.Ma. di Grosseto, successivamente ripresentato per sopravvenute pendenze fiscali;

Considerato che di tale adempimento è stata data notizia con apposito comunicato che è stato inserito nella *Gazzetta Ufficiale* n. 181 del 9 agosto 1951 e nel Foglio annunzi legali della provincia di Grosseto n. 8 del 27 luglio 1951, con il quale altresì sono stati invitati tutti coloro che vi avevano interesse a proporre le loro eventuali opposizioni e richieste entro sessanta giorni dalla pubblicazione;

Considerato che nessuna opposizione o richiesta di terzi è pervenuta entro i termini indicati;

Considerato che il competente Collegio dei sindaci revisori ha riscontrato la regolarità delle scritturazioni contabili del bilancio che presenta un saldo a pareggio secondo le seguenti risultanze:

Attivo realizzato

Banche	L.	11.910,25
Debitori . .	»	3.751.386,89
Immobilizzi	»	63.840 —
		3.827.137,14
Contributi Consocarni a pareggio deficit finale	L.	79.752 —
		3.906.889,14

Passivo liquidato

Creditori	L.	3.430.721,92
Passività d'esercizio:		
a) spese di personale . .	»	312.687,50
b) altri oneri	»	163.479,72
		3.906.889,14

Decreta:

Art. 1.

La gestione di liquidazione del Consorzio Provinciale tra Macellai per le carni (Co.Pro.Ma.) di Grosseto è chiusa.

Art. 2.

E' approvato il bilancio finale di chiusura del Co.Pro.Ma. di Grosseto deliberato dal commissario liquidatore con una chiusura a pareggio secondo le risultanze di cui alle premesse.

Art. 3.

Gli atti della gestione del Co.Pro.Ma. di Grosseto saranno, a cura del commissario liquidatore, rimessi per tutti gli effetti, all'Alto Commissariato per l'alimentazione.

Roma, addì 25 ottobre 1954

L'Alto Commissario per l'alimentazione
MEDICI

Il Ministro per il tesoro
GAVA

(5310)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area demaniale sita sulla spiaggia di Salerno.

Con decreto del Ministro per la marina mercantile di concerto con il Ministro per le finanze in data 6 novembre 1954, è stato rettificato il precedente decreto in data 10 aprile 1953 con cui veniva dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la zona di mq. 59, sita sulla spiaggia di Salerno, facente parte del mappale riportato in catasto al foglio n. 63, particella n. 170/a del comune di Salerno, nel senso che l'area citata misura mq. 63,89 anzichè mq. 59.

(5327)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci della Società cooperativa edilizia « Sirenetta del Lido », con sede in Ostia Lido e nomina del commissario.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 26 ottobre 1954, è stato sciolto il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei sindaci della Società cooperativa edilizia « Sirenetta del Lido », con sede in Ostia Lido, costituita con atto 28 febbraio 1948 a rogito notaio dott. Mario Formica, ed è stato nominato commissario il dott. Domenico Nicoletti.

(5319)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Si comunica che la ditta Passaretta Francesco fu Antonio, già esercente laboratorio di argenteria in Napoli, via G. Pallavicini n. 23, ha cessato ogni sua attività.

I marchi che recavano il n. 23-NA sono andati distrutti per eventi bellici.

(5328)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Determinazione dell'indennità dovuta per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Con decreti del Presidente della Repubblica in data 24 agosto 1954, sono state determinate le indennità dovute per i terreni espropriati nei confronti delle Ditte di cui all'unito elenco vistato e trasferiti in proprietà agli Enti e Sezioni di riforma fondiaria in forza dei decreti Presidenziali per ciascuna ditta indicati.

Le predette indennità verranno corrisposte in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, con gli arrotondamenti di cui all'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso gli Istituti di credito per ciascuna ditta specificati nell'elenco medesimo e saranno svincolati dal Tribunale compentente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Numero	DITTA	Comune di ubicazione dei terreni	Superficie Ha	Estremi decreto	
				N.	Data
	Ente Maremma e Fucino				
1	ADEMOLLO LAMBRUSCHINI Giselda fu Luigi	Magliano in Toscana	4.15.22	1751	3-10-52
2	BARTALINI Antonio fu Pietro	Massa Marittima	17.04.47	1399	6- 9-52
3	BARONI DONATI Giovanni Battista fu Leopoldo	Orbetello	414.47.22	817	27- 5-52
4	CONTI Giuseppe e Gino di Emilio	Manciano	33.52.35	1898	26-10-52
5	CONTI Giuseppe e Gino di Emilio	Manciano	2.31.33	3508	18-12-52
6	DEL GALLO DI ROCCAGIOVINE Zenaide fu Luciano Napoleone in Giunta	Roma	151.70.70	2887	29-11-52
7	DETTI Ivo e Paride fu Pietro	Manciano	9.51.20	1410	6- 9-52
8	DI DOMENICO Natalia fu Alfredo	Roma	8.68.70	2685	29-11-52
9	DI DOMENICO Natalia fu Alfredo	Roma	4.10.20	4350	28-12-52
10	FLORIDI Alberto fu Pio	Roma	37.93.20	3812	27-12-52
11	GUIDI Francesco fu Ruggero	Piombino	59.34.60	2696	29-11-52
12	GUIDI Francesco fu Ruggero	Campiglia Marittima	11.14.43	2695	29-11-52
13	MASSIMO LANCELLOTTI Luigi fu Filippo	Roma	325.65.50	2706	29-11-52
14	MORIS Laura fu Luigi, maritata Odifredi	Massa Marittima	92.07.48	392	2- 4-52
15	MORIS Maria Luisa fu Luigi Giovanni, maritata Benassi	Massa Marittima	64.24.21	1423	6- 9-52
16	ROSI Marianna fu Tommaso in Marini	Roma	116.99.00	2811	29-11-52
17	ROSI Matteo fu Tommaso	Roma	110.35.50	2812	29-11-52
18	ROVIS Antonio fu Francesco	Massa Marittima	31.67.10	1436	6- 9-52
19	SILI Fabrizio di Francesco	Roma	58.70.70	1776	3-10-52
20	VALERI Jone in De Fonseca fu Carlo	Roma	35.43.70	2917	29-11-52
21	VALLE Annetta fu Benedetto, maritata Carmignani	Scansano	21.20.41	1444	6- 9-52
	Ente Delta Padano				
22	ANCARANI Mario fu Pasquale	Argenta	50.25.18	1536	3-10-52
23	ARCHI Elena fu Pietro	Ravenna	40.71.11	2923	29-11-52
24	CONTI Aldo fu Romolo	Ravenna	8.17.04	3317	27-12-52
25	GEMINIANI Giannina in Piazza fu Luigi G.	Ravenna	20.88.58	2943	29-11-52
26	GHIGI Alberto fu Costantino	Ravenna	67.28.19	3167	18-12-52
27	GHIRARDINI Luigi fu Achille	Argenta	25.09.70	2680	29-11-52
28	GRANDI Pietro fu Pellegrino	Ravenna	21.53.95	1552	3-10-52
29	MAFFEI-ALBERTI Tommaso di Bernardino	Argenta	34.40.88	1833	26-10-52
30	MANZONI Gabriella fu Tommaso	Ravenna	37.52.73	2951	29-11-52
31	MAZZOTTI Mariano di Achille	Comacchio	18.28.71	3173	18-12-52
32	RIVALTA Ettore fu Silvio	Ravenna	5.62.51	744	27- 5-52
33	SOPRANI Alberto di Luigi	Ravenna	106.51.60	2985	29-11-52

Roma, addì 16 ottobre 1954

(5098)

Presidenziale espropriazione — Gazzetta Ufficiale N.	Gazzetta Ufficiale Data	Estremi registrazione alla Corte dei conti del decreto Presidenziale di determinazione dell'indennità — Data	Reg. Agricoltura N.	Reg. Agricoltura Foglio	Ammontare indennità lire	Ammontare indennità arrotondata (art. 1 legge 11 febbraio 1952, n. 70) lire	Istituto di credito presso cui vengono depositati i titoli
280 s. o.	3-12-52	27-9-54	17	254	307.264 —	305.000 —	Banca Nazionale del Lavoro Sede di Roma
265 s. o.	15-11-52	27-9-54	17	256	642.882 —	640.000 —	Id. Id. Id. Id.
163 s. o.	16- 7-52	27-9-54	17	257	27.656.288 —	27.655.000 —	Id. Id. Id. Id.
285 s. o.	9-12-52	27-9-54	17	258	1.370.320 —	1.370.000 —	Id. Id. Id. Id.
14 s. o. 4	19- 1-53	27-9-54	17	259	94.572 —	90.000 —	Id. Id. Id. Id.
8 s. o. 5	12- 1-53	27-9-54	17	260	18.73[illegible].890 —	18.735.000 —	Id. Id. Id. Id.
265 s. o.	15-11-52	27-9-54	17	206	823.150 —	820.000 —	Id. Id. Id. Id.
27 s. o. 6	10- 1-53	27-9-54	17	205	824.280 —	820.000 —	Id. Id. Id. Id.
19 s. o. 8	24- 1-53	27-9-54	17	204	412.499 —	410.000 —	Id. Id. Id. Id.
16 s. o. 3	21- 1-53	27-9-54	17	203	4.091.400, 60	4.090.000 —	Id. Id. Id. Id.
7 s. o. 6	10- 1-53	27-9-54	17	202	10.586.650 —	10.585.000 —	Id. Id. Id. Id.
7 s. o. 6	10- 1-53	27-9-54	17	201	2.206.580 —	2.205.000 —	Id. Id. Id. Id.
7 s. o. 6	10- 1-53	27-9-54	17	200	48.804.764 —	48.800.000 —	Id. Id. Id. Id.
102 s. o.	2- 5-52	27-9-54	17	199	8.656.016 —	8.655.000 —	Id. Id. Id. Id.
265 s. o.	15-11-52	27-9-54	17	198	4.656.857 —	4.655.000 —	Id. Id. Id. Id.
8 s. o. 2	12- 1-53	27-9-54	17	197	10.253.278 —	10.250.000 —	Id. Id. Id. Id.
8 s. o. 2	12- 1-53	27-9-54	17	196	10.660.768, 40	10.660.000 —	Id. Id. Id. Id.
265 s. o.	15-11-52	27-9-54	17	194	4.229.749 —	4.225.000 —	Id. Id. Id. Id.
280 s. o.	3-12-52	27-9-54	17	193	5.210.115, 95	5.210.000 —	Id. Id. Id. Id.
8 s. o. 6	12- 1-53	27-9-54	17	192	4.185.072 —	4.185.000 —	Id. Id. Id. Id.
265 s. o.	15-11-52	27-9-54	17	191	1.781.146 —	1.780.000 —	Id. Id. Id. Id.
272 s. o.	24-11-52	27-9-54	17	253	5.457.511.10	5.455.000 —	Banca Nazionale Agricoltura Sede di Bologna
8 s. o. 7	12- 1-53	27-9-54	17	252	7.346.935, 60	7.345.000 —	Id. Id. Id. Id.
13 s. o. 6	17- 1-53	27-9-54	17	251	1.045.461, 90	1.045.000 —	Id. Id. Id. Id.
8 s. o.	12- 1-53	27-9-54	17	250	4.345.502 —	4.345.000 —	Id. Id. Id. Id.
13 s. o. 1	17- 1-53	27-9-54	17	249	8.156.229, 25	8.155.000 —	Id. Id. Id. Id.
7 s. o. 5	10- 1-53	27-9-54	17	248	2.785.767 —	2.785.000 —	Id. Id. Id. Id.
275 s. o.	24-11-52	27-9-54	17	247	3.505.560, 60	3.505.000 —	Id. Id. Id. Id.
283 s. o.	6-12-52	27-9-54	17	246	3.819.384, 20	3.815.000 —	Id. Id. Id. Id.
8 s. o. 7	12- 1-53	27-9-54	17	245	8.682.984 —	8.680.000 —	Id. Id. Id. Id.
13 s. o. 1	17- 1-53	27-9-54	17	244	2.353.550, 10	2.350.000 —	Id. Id. Id. Id.
157 s. o.	9- 7-52	27-9-54	17	243	871.890, 50	870.000 —	Id. Id. Id. Id.
8 s. o. 8	12- 1-53	27-9-54	17	255	22.936.409, 50	22.935.000 —	Id. Id. Id. Id.

Visto, p. *il Ministro*: COBIANCHI

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Bollettino della 17ª estrazione di cartelle 4,50 % ordinarie emesse in dipendenza del decreto-legge 5 novembre 1937, n. 1900.

Si notifica che nelle operazioni eseguite nell'ottobre 1954 sono state estratte le sottoindicate cartelle ordinarie 4,50 % di Credito comunale e provinciale:

PARTE I

UNITARIE:

601 - 602 - 603 - 706 - 707 - 708 - 709 - 710 - 1106 - 1107 - 1108 - 1109 - 1110 - 1181 - 1182 - 1183 - 1184 - 1185 - 1991 - 1992 - 1993 - 1996 - 1997 - 1998 - 1999 - 2000 - 2781 - 2782 - 3011 - 3012 - 3013 - 3014 - 3015 - 3171 - 3496 - 3497 - 3498 - 3499 - 3500.

QUINTUPLE:

186 - 187 - 188 - 189 - 190 - 556 - 557 - 558 - 559 - 560 - 631 - 632 - 633 - 634 - 635 - 741 - 742 - 743 - 744 - 745 - 2126 - 2127 - 2128 - 2129 - 2130 - 2301 - 2437 - 2438 - 2439 - 2440 - 2441 - 3407 - 3408 - 3409 - 3410 - 3411.

DECUPLE:

370 - 371 - 372 - 733 - 734 - 735 - 778 - 779 - 780 - 1147 - 1148 - 1149 - 1399 - 1400 - 1401 - 1456 - 1457 - 1458 - 1579 - 1580 - 1581 - 1776 - 1777 - 1778 - 2151 - 2152 - 2532 - 2533 - 2910 - 2911 - 2912 - 3060 - 3061 - 3062 - 3774 - 3775.

VENTUPLE:

535 - 536 - 541 - 542 - 875 - 876 - 1081 - 1082 - 1107 - 1127 1128 1297 - 1298 - 1359 - 1360 - 1403 - 1404 - 1669 - 1670 - 1751 - 1752 - 1765 - 1766 - 1769 - 1770 - 2107 - 2805 - 2806 - 2845 - 2846 - 2857 - 3207 - 3208 - 3363 - 3364.

CINQUANTUPLE:

80 - 96 - 214 - 321 - 358 - 347 - 432 - 471 - 478 - 577 - 853 - 913 - 1041 - 1051 - 1114 - 1241 - 1430 - 1493 - 1670 - 1864 - 1869 - 1871 - 1895 - 2092 - 2316 - 2370 - 2381 - 2412 - 2453 - 2555 - 2651 - 2806 - 2872 - 2891 - 2951 - 3043 - 3104.

Le cartelle sopra indicate cessano di fruttare interesse col 31 dicembre 1954.

Il rimborso del capitale avrà luogo a cominciare dal 1° gennaio 1955 in seguito a domanda dei rispettivi possessori e dietro presentazione dei titoli al portatore, o dei certificati nominativi comprendenti le cartelle estratte.

Le domande di rimborso potranno essere presentate, o direttamente a questa Direzione generale in via Goito n. 4, se i richiedenti risiedano nella provincia di Roma, o a mezzo delle Intendenze di finanza Ufficio provinciale del tesoro, se risiedono nelle altre Provincie.

I mandati di rimborso saranno esigibili presso le sezioni di Tesoreria provinciale.

PARTE II

Elenco dei titoli rappresentanti cartelle ordinarie 4,50 % di Credito comunale e provinciale sorteggiati nella precedente estrazione dei quali non è stato chiesto il rimborso.

UNITARIE:

421 - 422 - 423 - 424 - 425 - 701 - 702 - 703 - 704 - 705 - 741 - 742 - 743 - 744 - 745.

DECUPLE:

328 - 329 - 330 - 664 - 665 - 706 - 707 - 708 - 745 - 746 - 747 - 850 - 851 - 852 - 1297 - 1298 - 1299.

VENTUPLE:

311 - 312 - 397 - 398.

CINQUANTUPLE:

51 - 101 - 252 - 379.

Roma, addì 30 ottobre 1954

Il direttore generale BONANNI

(5322)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 258

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 10 novembre 1954

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,80	643,75
» Firenze	624,83	642 —
» Genova	624,85	644 —
» Milano	624,89	643,75
» Napoli	624,80	643,75
» Palermo	—	—
» Roma	624,88	643,75
» Torino	624,90	642 —
» Trieste	624,88	—
» Venezia	624,90	643,75

Media dei titoli del 10 novembre 1954

Rendita 3,50 % 1906	66,30
Id. 3,50 % 1902	62,35
Id. 5 % 1935	94,80
Redimibile 3,50 % 1934	82,425
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	73,40
Id. 5 % (Ricostruzione)	92,60
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	91,80
Id. 5 % 1936	92,95
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,45
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	97,30
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	97,15
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	97,075
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	97,075

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 10 novembre 1954

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632):

1 dollaro U.S.A.	Lit.	624,88
1 dollaro canadese	»	643,75

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina	Lit.	1749,68

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit.	12,50	per franco belga
Danimarca	»	90,46	» corona danese
Egitto	»	1794,55	» lira egiziana
Francia	»	1,785	» franco francese
Germania	»	148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	»	87,48	» corona norvegese
Olanda	»	164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	»	120,78	» corona svedese
Svizzera (conto *A*)	»	142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Variante al piano di ricostruzione di Marino per la zona di Vascarella

Con decreto Ministeriale 5 novembre 1954, n. 4117, è stata approvata la variante riguardante il piano di ricostruzione di Marino per la zona Vascarella vistata in una planimetria in scala 1:1000.

Per l'attuazione delle opere previste in detta variante resta fermo il termine 1° febbraio 1957, fissato dal decreto Ministeriale 19 novembre 1953.

(5316)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice dei concorsi a posti di ufficiale sanitario nei comuni di Palermo e Torino.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del 16 settembre 1954, n. 340.3/10398, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice dei concorsi a posti di ufficiale sanitario nei comuni di Palermo e Torino;

Ritenuta la necessità di sostituire il prefetto dott. Rodolfo Biancorosso segretario generale dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, trasferito ad altra sede, nella qualità di presidente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del prefetto dott. Rodolfo Biancorosso è nominato presidente della Commissione giudicatrice dei concorsi a posti di ufficiale sanitario nei comuni di Palermo e Torino, il prefetto di prima classe dott. Angelo Vincenti, segretario generale dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo delle Prefetture interessate.

Roma, addì 27 ottobre 1954

L'Alto Commissario: TESSITORI

(5300)

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice dei concorsi a posti di ufficiale sanitario nei comuni di Genova e Napoli.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del 24 ottobre 1953, n. 340.3/11400, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice dei concorsi a posti di ufficiale sanitario nei comuni di Genova e Napoli;

Ritenuta la necessità di sostituire il prefetto dott. Rodolfo Biancorosso, segretario generale dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, trasferito ad altra sede, nella qualità di presidente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del prefetto dott. Rodolfo Biancorosso è nominato presidente della Commissione giudicatrice dei concorsi a posti di ufficiale sanitario nei comuni di Genova e Napoli, il prefetto di prima classe dott. Angelo Vincenti, segretario generale dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo delle Prefetture interessate.

Roma, addì 27 ottobre 1954

L'Alto Commissario: TESSITORI

(5301)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Concorsi per il reclutamento straordinario di trecento sottotenenti in servizio permanente da trarsi dagli ufficiali di complemento.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il testo unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, approvato con regio decreto 14 marzo 1938, n. 596, e successive modificazioni;

Vista la legge 9 maggio 1940, n. 368, concernente l'ordinamento dell'Esercito,

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, recante disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato;

Visto il regio decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, e successive modificazioni ed estensioni, concernente norme a favore del personale ex combattente;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni ed estensioni, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi;

Visto il regio decreto 28 settembre 1934, n. 1578, concernente i requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, che estende ai profughi dei territori di confine i benefici in favore dei reduci;

Visto il decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, che estende ai profughi dell'Africa italiana i benefici previsti per i reduci;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 febbraio 1948, n. 1116, contenente norme per l'applicazione agli addetti ai lavori di bonifica dei campi minati dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore dei combattenti e dei reduci di guerra;

Vista la legge 23 febbraio 1952, n. 93, che ratifica con modificazioni il decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, recante norme per la concessione dei benefici ai combattenti della seconda guerra mondiale;

Vista la legge 24 dicembre 1951, n. 1638, concernente gli organici degli ufficiali dell'Esercito ed i limiti di età per la cessazione dal servizio permanente;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 1952, n. 1379, recante norme per l'espletamento dei concorsi per il reclutamento straordinario di ufficiali in servizio permanente dell'Esercito, di cui alla legge 24 dicembre 1951, n. 1638;

Vista l'autorizzazione data dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota 89497/12106 del 25 agosto 1954;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi, per esami, per la nomina di trecento sottotenenti in servizio permanente nelle sottoindicate armi, così ripartiti:

Arma di fanteria	n. 65
Arma di cavalleria	» 40
Arma di artiglieria	» 120
Arma del genio	» 75

Art. 2.

Possono partecipare ai concorsi i sottotenenti, i tenenti ed i capitani di complemento, in servizio o in congedo, nelle seguenti condizioni:

a) non abbiano superato, alla data del presente bando, il 28° anno di età. Gli aumenti dei limiti di età previsti dalle vigenti disposizioni di legge, per l'ammissione ai pubblici impieghi, non si cumulano con detto limite massimo di età;

b) abbiano ultimato, se sottotenenti, il servizio di prima nomina per ufficiale di complemento;

c) siano in possesso della piena idoneità fisica al servizio militare incondizionato ed abbiano statura non inferiore a metri 1,63;

d) siano in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

diploma di maturità classica;

diploma di maturità scientifica;

diploma di abilitazione rilasciato dagli istituti tecnici commerciali, industriali, agrari, nautici e per geometri.

Art. 3.

Le domande di ammissione ai concorsi, redatte su carta da bollo da L. 200 e corredate dei documenti indicati nel successivo art. 4, dovranno essere indirizzate al Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale personale ufficiali).

Esse dovranno essere presentate o fatte pervenire entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, al Comando del distretto militare cui i concorrenti sono effettivi, oppure, se in servizio militare, al Comando del corpo od ente dal quale dipendono.

I concorrenti residenti all'estero potranno, nel termine suddetto, presentare alla competente autorità diplomatica o consolare la sola domanda, purchè producano entro trenta giorni successivi i documenti prescritti.

Le domande, sottoscritte dagli aspiranti, dovranno contenere le seguenti indicazioni:

a) cognome, nome, paternità, data e luogo di nascita del concorrente;

b) grado, arma (o servizio) e Distretto o Corpo di appartenenza;

c) documenti e titoli allegati alla domanda;

d) indirizzo esatto del concorrente. Ogni variazione dell'indirizzo dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale personale ufficiali). Questo tuttavia non assume alcuna responsabilità circa possibili disguidi derivanti da errate, mancate o tardive segnalazioni di varianti di recapito.

Tutti i candidati dovranno dichiarare se abbiano partecipato e con quale esito a precedenti concorsi per lo stesso ruolo. Non saranno ammessi al concorso coloro che non abbiano conseguito l'idoneità (nelle prove scritte e nelle prove orali) in due concorsi per lo stesso ruolo, giusta la disposizione dell'art. 3, comma secondo del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960. Tale limitazione, a norma del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 luglio 1947, n. 628, non si applica nei confronti degli ex combattenti e reduci dalla deportazione da parte del nemico.

Art. 4.

Entro il termine di cui al precedente art. 3 i concorrenti dovranno altresì presentare alle autorità di cui allo stesso articolo i seguenti documenti:

1) titolo di studio originale o copia autentica notarile debitamente legalizzata, oppure il certificato avente valore di originale.

Quest'ultimo, perchè abbia tale efficacia, deve contenere una delle seguenti espressioni:

« Il presente certificato viene rilasciato in luogo del diploma originale del quale ha, a tutti gli effetti di legge, lo stesso valore. Esso perderà tale efficacia quando da parte delle autorità scolastiche potrà avvenire il rilascio del diploma originale » ovvero:

« Il presente certificato rilasciato ai sensi del paragrafo 38 dell'ordinanza ministeriale 4 maggio 1948 sostituisce fino a contraria disposizione, ad ogni effetto di legge, il diploma originale di studio e perderà tale efficacia quando potrà aver luogo da parte dell'autorità scolastica il rilascio dei diplomi »;

2) estratto dell'atto di nascita (carta bollata da L. 100) debitamente legalizzato;

3) stato di famiglia (carta bollata da L. 100), rilasciato dal sindaco del Comune di abituale residenza del concorrente, debitamente legalizzato.

Tale documento deve essere esibito soltanto dai coniugati, con o senza prole, o dai vedovi con prole;

4) certificato di cittadinanza italiana (carta bollata da L. 100), legalizzato dal prefetto, se sia stato rilasciato dal sindaco, dal tribunale o dal pretore, se rilasciato dall'ufficiale dello stato civile;

5) certificato generale del casellario giudiziale (carta bollata da L. 200), debitamente legalizzato;

6) certificato di buona condotta morale e civile (carta bollata da L. 100), rilasciato dal sindaco del Comune di abituale residenza del concorrente e legalizzato dal prefetto;

7) fotografia di data recente (da applicarsi su carta da bollo da L. 200), con la firma del concorrente autenticata dal sindaco o da un notaio (la firma del sindaco o del notaio deve essere debitamente legalizzata). Se il concorrente è in servizio militare, la fotografia può essere autenticata dal comandante del Corpo o Ente dal quale dipende; se trovasi all'estero, dalla autorità diplomatica o consolare.

Art. 5.

Ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore degli ex combattenti e assimilati, dei profughi, dei decorati al valor militare od al merito di guerra, dei congiunti dei caduti in guerra e assimilati, gli interessati dovranno produrre, inoltre, a corredo della domanda di ammissione, i seguenti documenti:

a) gli ex combattenti della guerra 1940-43, della guerra di liberazione e della lotta di liberazione (partigiani combattenti) ed i militari e militarizzati catturati dai tedeschi o dai giapponesi), la dichiarazione integrativa, in bollo da L. 100, di cui alla circolare 5000 in data 1° agosto 1948 dello Stato Maggiore dell'Esercito;

b) i profughi dei territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948, in carta bollata da L. 100;

c) i profughi dell'Africa italiana che si trovino in una delle condizioni contemplate dall'art. 2 del decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, l'attestazione prevista dall'art. 5 del decreto Ministeriale (Africa Italiana) 10 giugno 1948, in carta bollata da L. 100;

d) i decorati al valor militare o di croce di guerra e i promossi per merito di guerra, l'originale o la copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione;

e) gli orfani dei caduti in guerra o nella lotta di liberazione o dei caduti civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, un certificato su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione e assistenza degli orfani e legalizzato dal prefetto;

f) gli orfani dei caduti per servizio il mod. 69 *ter* (su carta da bollo da L. 100) rilasciato a nome del padre del concorrente dall'Amministrazione alle dipendenze della quale l'impiegato è deceduto;

g) i figli degli invalidi di guerra o della lotta di liberazione, ovvero i figli degli invalidi civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, la dichiarazione mod. 69, rilasciata in carta da bollo da L. 100, dal Ministero del tesoro (Direzione generale delle pensioni di guerra) a nome del padre del concorrente, oppure un certificato, su carta bollata da L. 100, del sindaco del Comune di residenza, debitamente legalizzato dal prefetto;

h) i figli dei mutilati o degli invalidi per servizio il modello 69-*ter*, su carta da bollo da L. 100, rilasciato a nome del padre del concorrente, dall'Amministrazione al servizio della quale l'impiegato ha contratto l'invalidità;

i) tutti quegli altri documenti che i concorrenti ritenessero produrre, relativi a titoli valutabili, ai fini della iscrizione in graduatoria con titolo preferenziale.

Per i certificati a firma del sindaco di Roma o dei suoi delegati non è richiesta la legalizzazione.

I certificati di cittadinanza italiana, generale del casellario giudiziale e di buona condotta dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto. Sono dispensati dal produrre detti tre certificati i concorrenti che siano in servizio militare.

L'eventuale inoltro di un titolo di studio superiore non dispensa dall'obbligo di produrre uno dei titoli richiesti alla lettera *d*) del precedente art. 2.

Tutti i concorrenti a qualunque categoria appartengano (compresi quindi gli orfani di guerra, i figli degli invalidi di guerra, ecc.), hanno l'obbligo di esibire domanda e documenti in carta bollata.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni dello Stato ovvero all'Amministrazione della difesa-Esercito, per altri concorsi.

Art. 6.

Per i concorrenti appartenenti al Corpo di sicurezza della Somalia, il termine di sessanta giorni, prescritto al menzionato art. 3, per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi, è portato a giorni settantacinque.

I predetti concorrenti potranno produrre i documenti prescritti all'art. 4 in tempo successivo, non oltre però il 90° giorno dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

E' consentito che tali documenti siano prodotti dai familiari, o da altre persone incaricate, e fatti pervenire, entro il termine di cui al comma precedente, al Distretto militare di residenza del concorrente, che ne curerà l'immediato inoltro

al Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale personale ufficiali), avvertendo il Comando del corpo di sicurezza della Somalia.

Art. 7.

Salvo quanto disposto per i concorrenti residenti all'estero o appartenenti al Corpo di sicurezza della Somalia, non sarà dato corso alle domande presentate oltre il termine di cui al precedente art. 3 o insufficientemente documentate.

Art. 8.

Alle visite mediche ed agli esami i concorrenti dovranno esibire la carta d'identità od altro documento di riconoscimento rilasciato da una Amministrazione dello Stato.

Art. 9.

Il Ministro per la difesa si riserva insindacabile facoltà di escludere dai concorsi gli ufficiali che, pur essendo in possesso dei requisiti prescritti, non giudicasse meritevoli di ottenere il trasferimento nel servizio permanente.

Art. 10.

L'idoneità fisica dei concorrenti, al servizio militare incondizionato, sarà accertata mediante visita medico-collegiale presso l'ospedale militare della sede del Comando militare territoriale nel cui territorio è dislocato il Corpo o Distretto militare di residenza (Ospedale militare di Cagliari, per i residenti in Sardegna) nel giorno che sarà comunicato dal Comando militare territoriale stesso.

La Commissione per detta visita medico-collegiale sarà composta del direttore dell'ospedale (presidente) e di due ufficiali medici in s. p. (membri) dei quali uno potrà essere subalterno.

Per i concorrenti appartenenti al Corpo di sicurezza della Somalia e per quelli residenti in Sardegna, la Commissione di cui sopra sarà costituita da un ufficiale medico superiore in s. p. (presidente) delegato dal direttore dell'ospedale militare e da due ufficiali medici, possibilmente in s. p. (membri), dei quali uno potrà essere subalterno.

Per i concorrenti residenti all'estero, le ambasciate, legazioni o consolati generali equiparati a legazioni, designeranno per la visita due medici fiduciari cui spetta il compito di redigere e sottoscrivere il relativo verbale che deve essere vistato dalle predette autorità.

I concorrenti dichiarati inabili nella visita medico-collegiale, semprechè ne abbiano fatta richiesta per iscritto seduta stante, saranno sottoposti a visita medica di appello, presso la Direzione di sanità del Comando militare territoriale, da parte di una Commissione composta del direttore di sanità del Comando militare territoriale (presidente) e di due ufficiali medici superiori in s. p. (membri), esclusi quelli che eventualmente avessero fatto parte della prima Commissione.

Per i concorrenti appartenenti al Corpo di sicurezza della Somalia e per quelli residenti in Sardegna, la visita di appello dovrà essere praticata da una Commissione medica presieduta, rispettivamente, dal direttore dell'Ospedale militare di Mogadiscio e Cagliari.

Il giudizio di appello per i concorrenti residenti all'estero sarà devoluto ad apposita Commissione nominata dal Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale di sanità militare).

I concorrenti dichiarati inabili anche nella visita di appello o che vi abbiano rinunciato, saranno eliminati dal concorso.

Art. 11.

Con successivo decreto Ministeriale sarà provveduto alla costituzione delle Commissioni esaminatrici.

Art. 12.

Gli esami di concorso consisteranno nelle seguenti prove:

un esame scritto di cultura generale;

un esame scritto di cultura tecnico-professionale;

un esame orale sulle materie tecnico-professionali proprie dell'Arma per cui l'ufficiale concorre.

I programmi delle prove di esame sono riportati negli allegati al presente decreto.

Gli esami scritti avranno luogo in Roma (in Mogadiscio per gli appartenenti al Comando corpo di sicurezza della Somalia) e, presso le ambasciate, legazioni o consolati generali equiparati a legazioni, per i concorrenti residenti all'estero.

Gli esami orali avranno luogo nella sede che sarà comunicata agli interessati con lettera raccomandata.

I giorni in cui avranno inizio gli esami saranno fissati con successivo decreto.

Art. 13.

Per quanto concerne le modalità inerenti allo svolgimento delle prove scritte saranno osservate le disposizioni degli articoli 36 e 37 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Art. 14.

Per essere ammessi alla prova orale occorre avere riportato una votazione di almeno 12/20 in ciascuna prova scritta.

La prova orale non s'intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di 12/20.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e del punto conseguito nella prova orale.

La graduatoria dei dichiarati idonei sarà formata, per ciascun concorso, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva.

A parità di punti saranno osservate le preferenze stabilite dall'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, convertito in legge con la legge 27 dicembre 1934, n. 2125, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi, e successive modificazioni.

Art. 15.

Le graduatorie dei concorrenti dichiarati idonei saranno approvate con decreto Ministeriale e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Art. 16.

Gli idonei che nella graduatoria saranno compresi nel numero dei posti messi a concorso saranno dichiarati vincitori del concorso stesso e nominati sottotenenti in servizio permanente nell'ordine della graduatoria, con anzianità assoluta nel grado corrispondente alla data del decreto di nomina.

Tale anzianità non potrà però essere anteriore a quella che sarà conferita ai pari grado nominati ufficiali nell'anno con le norme del testo unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, approvato con regio decreto 14 marzo 1938, n. 596, e successive modificazioni.

Art. 17.

I vincitori dei concorsi per la nomina a sottotenente in servizio permanente nelle armi di cui al presente decreto, conseguiranno la promozione a tenente dopo due anni di anzianità di grado ai sensi dell'art. 7 del citato testo unico sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito ma non frequenteranno i corsi di applicazione e di perfezionamento di cui allo stesso art. 7.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 ottobre 1954

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 ottobre 1954
Registro n. 44 Esercito, foglio n. 244. — MASSIMO

ALLEGATO N. 1

PROGRAMMA DEGLI ESAMI DI CONCORSO

PROVE SCRITTE

Cultura generale

La prova consiste nello svolgimento di un tema di cultura generale attinente alle discipline sociali, politiche, storiche, filosofiche e geografiche, impartite nei corsi di scuole medie superiori.

Durata dell'esame: 8 ore.

Cultura tecnico-professionale

La prova consiste nello svolgimento di un tema su argomenti corrispondenti alle materie tecnico-professionali previste per la prova orale ed in uno o più brevi problemi tecnico-topografici (p. es.: rettifiche di itinerari, profili altimetrici, calcoli di pendenza, interpretazione delle forme dei terreni, ecc.).

Durata dell'esame: 8 ore.

ALLEGATO N. 2

PROVA ORALE

A) Per gli aspiranti alla nomina a sottotenenti di fanteria

1. — TATTICA ORGANICA - LOGISTICA

Tattica

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*:

Cenni sommari sui compiti ed i mezzi di azione delle varie Armi e Specialità.

Concetti fondamentali sul combattimento: l'esplorazione, la sicurezza, l'offensiva, la difensiva.

Cenni sommari sull'Aeronautica: caratteristiche, compiti, mezzi d'azione; la cooperazione con le forze terrestri.

PARTE II. — *Nozioni di carattere particolare*:

a) Lineamenti d'impiego della compagnia fucilieri (circolare 2300):

nell'avvicinamento;

nell'attacco (formazioni; criteri per la formulazione del concetto d'azione; elementi essenziali del « piano d'attacco »; la base di fuoco; l'esecuzione dell'attacco; la penetrazione, il consolidamento; l'attacco notturno; la cooperazione con carri armati);

la difesa (la compagnia a difesa di un settore del caposaldo di battaglione; la compagnia di rincalzo; il caposaldo di compagnia);

b) Impiego tattico del plotone fucilieri.

Il candidato, anche se proveniente dalla specialità alpini o dai bersaglieri, deve possedere approfondita conoscenza della circ. 2300 ed essere in grado di risolvere problemi pratici inerenti all'impiego tattico del plotone fucilieri nelle varie fasi del combattimento offensivo e difensivo;

c) Il plotone mortai da 81; il plotone mitraglieri; il plotone pionieri; il plotone trasmissioni di btg. e di rgt; il plotone cingolato; il plotone armi di compagnia.

Per ciascuna di dette unità il candidato deve conoscere la struttura organica, i compiti tattici e i lineamenti essenziali dell'impiego nelle varie fasi del combattimento;

d) Impiego tattico delle squadre fucilieri.

Il candidato deve possedere perfetta conoscenza della circolare 2100;

e) Le pattuglie: impiego nelle varie fasi del combattimento.

Il candidato deve possedere perfetta conoscenza della circolare 2000;

f) Generalità sui carri armati dal punto di vista dell'impiego (mezzi di azione; compiti delle unità corazzate in combattimento; fattori negativi);

g) Formazioni di combattimento delle minori unità corazzate (battaglioni; compagnie; plotoni);

h) Lineamenti generali dell'impiego di un battaglione carri nell'offensiva: posizioni successive; la preparazione dell'attacco; lo sfruttamento del successo; la cooperazione con reparti di bersaglieri;

i) Lineamenti generali dell'impiego di un battaglione carri colle varie forme della difensiva (contrattacco in un'area difesa; il ripiegamento);

l) Criteri e procedimenti d'impiego del plotone carri nelle varie fasi del combattimento.

Organica

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*:

L'ordinamento dell'Esercito.

La circoscrizione militare territoriale.

L'addestramento: i cicli d'istruzione delle reclute.

Il governo del personale: elementi di psicologia generale e psicotecnica; il metodo dell'addestramento; nozioni di diritto pubblico.

Struttura organica della Divisione di fanteria (elementi costitutivi e rispettiva funzione cenni sulle rispettive formazioni organiche).

PARTE II, *Nozioni di carattere particolare*:

Struttura organica del battaglione di fanteria divisionale.

Organici della compagnia fucilieri; della compagnia mortai da 81; della compagnia armi accompagnamento.

Criteri ai quali sono ispirati le formazioni organiche del plotone fucilieri, mitraglieri, pionieri, ecc.

Struttura organica di una brigata alpini (elementi costitutivi cenni sulle rispettive formazioni organiche).

Costituzione organica delle minori unità alpine (btg. alpini, compagnie plotoni); criteri a cui rispondono le rispettive formazioni organiche.

Struttura organica di una divisione corazzata (elementi costitutivi; cenni sulle rispettive formazioni organiche).

Costituzione organica delle minori unità corazzate (battaglioni, compagnie, plotoni bersaglieri e carri); criteri a cui rispondono le rispettive formazioni organiche.

Logistica

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*:

Compiti della logistica.

Ricognizioni: studio preliminare, effettuazione.

Le marcie: generalità, accorgimenti pratici da parte dei comandanti di minori reparti.

Autotrasporti: predisposizioni ed esecuzioni nell'ambito dei minori reparti.

Lo stazionamento: sistemi, caratteristiche, previdenze.

Organi dei vari servizi nell'ambito della divisione di fanteria (cenni).

PARTE II. — *Nozioni di carattere particolare*:

I vari servizi delle minori unità di fanteria fino al reggimento; funzionamento nelle varie fasi del combattimento offensivo e difensivo.

Organi e funzionamento (cenni) dei vari servizi nell'ambito di una brigata alpini; in particolare, funzionamento dei servizi nell'ambito del reggimento, del battaglione e della compagnia alpini.

Organi e funzionamento (cenni) dei vari servizi nell'ambito di una divisione corazzata in particolare, funzionamento dei servizi nell'ambito dei reggimenti e dei battaglioni bersaglieri e carri.

2. — ARMI, TIRO ED ESPLOSIVI

Armi:

a) Generalità e suddivisione delle armi da fuoco:

sistemi di funzionamento delle armi automatiche;

parti essenziali delle armi da fuoco;

il proietto: suddivisione ed assetto meccanico.

b) Le armi individuali: caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro (pistola Beretta, fucile Enfield, fucile Garand, carabina Winchester, moschetto automatico Beretta, bombe a mano).

c) Le armi automatiche: caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro delle seguenti armi: fucili mitragliatori Bren e B.A.R., mitragliatrice Breda 37, mitragliatrice Browning calibro 12,7.

d) I lanciarazzi Bazooka; il mortaio da 81 e da 60; il cannone da 57/50; i cannoni s.r.; nozioni essenziali sulle qualità meccaniche e sulle caratteristiche d'impiego tattico.

e) Generalità sulle artiglierie: varie specie; loro caratteristiche; cenni sommari sulle principali artiglierie in servizio.

f) Generalità sui materiali di artiglieria installati a bordo dei carri armati; parti costitutive (bocca da fuoco, congegni di chiusura, congegni di sparo, affusti, organi elastici); congegni di punteria e apparecchi di puntamento; munizionamento.

g) Caratteristiche tecniche e tattiche del pezzo da 90/50 installato a bordo dei carri M/47.

h) Norme di manutenzione.

i) Cenni sulle altre armi individuali, di reparto e di bordo in dotazione ai battaglioni carri.

Tiro:

a) Generalità sul tiro: traiettoria, dispersione, rosa di tiro, qualità tecniche e balistiche delle armi (precisione e giustezza tensione della traiettoria penetrazione radenza della traiettoria errore battuto spazio battuto), zona defilata, zona protetta, zona battuta, altezza di sicurezza, distanza di sicurezza.

b) Vari tipi di congegni di puntamento. Tavole di tiro e loro impiego. Regole di puntamento.

c) Tiro al disopra degli ostacoli (alzo minimo, possibilità di tiro, defilamento, zona in angolo morto). Tiro al disopra delle truppe amiche e negli intervalli (norme di sicurezza da osservare nella esecuzione del tiro, sgombero del campo di tiro con le mitragliatrici, i mortai, i cannoni senza rinculo, altezza di sicurezza, norme da osservare durante e dopo il tiro).

d) Il tiro a puntamento indiretto.

e) Tiro controcarri con le armi della fanteria (modalità e procedimenti di impiego).

f) Tiro controaerei con le armi in dotazione ai reparti di fanteria (modalità, accorgimenti).

g) Tiro con mortai da 81; preparazione del tiro, azioni di fuoco nelle varie fasi del combattimento. Impiego del goniometro, della bussola goniometrica, della tavoletta M52 con determinatore, carta per il tiro, ecc., per la determinazione del punto di stazione, della direzione, ecc.

h) Il tiro delle artiglierie installate a bordo dei carri:

puntamento diretto e indiretto;

angolo di tiro minimo; distanza di sicurezza; distanza di protezione;

tavole di tiro, scelta del proietto e della carica; determinazione dei dati di tiro iniziale;

indicazione, individuazione e designazione degli obiettivi;

osservazione del tiro;

condotta del fuoco (aggiustamenti; tiro contro bersagli a terra e controcarri; tiro nebbiogeno a rimbalzo, di taratura).

Esplosivi e mine:

Generalità sugli esplosivi di uso più comune; maneggio, conservazione, impiego, degli esplosivi.

La carica cava e l'effetto Neumann.

Mine: caratteristiche, suddivisione in specie; principi generali circa il funzionamento.

I campi minati: funzioni, elementi costitutivi, principali tipi, apertura dei varchi con sistemi regolamentari e di circostanza.

Mezzi nebbiogeni: scopi, impiego, specie.

Trappole esplosive: approntamento, individuazione e disattivazione.

3. — TRASMISSIONI

Generalità sui mezzi di trasmissione, loro classificazione.

Elementi di telefonia e di radiofonia.

Descrizione pratica dei mezzi di trasmissioni radio e telefonica in dotazione alle varie unità di fanteria.

Norme sulla disciplina delle trasmissioni.

Funzionamento ed impiego di un sistema di trasmissioni: compilazione di uno schema e di un grafico delle trasmissioni.

Procedura radiofonica e tutela del segreto militare.

Elementi costitutivi di un apparato radio campale.

Descrizione delle stazioni radio installate a bordo dei mezzi corazzati, loro funzionamento ed impiego in una maglia; manutenzione.

4. — AUTOMOBILISMO

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*:

Il candidato deve possedere una conoscenza sommaria dei vari organi di un autoveicolo e cioè:

il motore a scoppio e il motore a iniezione;

organi della distribuzione;

organi della lubrificazione;

organi del raffreddamento;

organi dell'alimentazione;

sistemi di accensione;

organi dell'autotelaio;

organi di trasmissione, di direzione, della frenatura, delle sospensioni;

pneumatici.

Per le nozioni sottoindicate è richiesta invece, ottima conoscenza sopratutto dal punto di vista pratico:

norme per l'ispezione e la manutenzione dell'autoveicolo;

norme di circolazione stradale; la disciplina stradale;

documenti di circolazione: fogli di marcia, libretti di marcia.

PARTE II. — *Nozioni di carattere particolare*:

I vari tipi di auto-motomezzi e di automezzi speciali in dotazione alla specialità cui appartiene il candidato; descrizione sommaria e prestazioni:

limitatamente agli appartenenti alla specialità corazzata.

Vari tipi di mezzi corazzati e blindati in dotazione alle unità carriste e loro caratteristiche costruttive e meccaniche fondamentali.

Caratteristiche fondamentali del carro M/47: mobilità, armamento, protezione.

Il carro M/47: scafo, motore, organi di trasmissione, propulsione esterna (ruote motrici, cingolatura, ruote di rinvio); sospensione; impianto elettrico; generatore ausiliario; dispositivi antincendio.

Traino e caricamento dei carri M/47 (trattore Diamond; carrello Rorgers; caricamento su pianali ferroviari).

Norme di manutenzione delle varie parti di un carro M/47; guasti più comuni e modi di ripararli.

5. — NOZIONI DI MATEMATICA

L'esame non verte sull'esposizione sistematica di trattazioni teoriche indicate esplicitamente o implicitamente nel programma di cui appresso, bensì sulla risoluzione di semplici ed appropriati esercizi che implicano la conoscenza della materia e la capacità di applicare le nozioni teoriche.

Il programma sottoriportato costituisce fondamento delle conoscenze indispensabili ad un ufficiale di Arma per l'applicazione che esse trovano nel campo delle discipline tecniche militari.

Algebra:

Regole generali sul calcolo algebrico - Operazioni sui binomi e sui polinomi Potenze di binomi e polinomi.

Scomposizione in fattori Divisibilità per $(X \pm a)$ Regola del Ruffini.

Frazioni algebriche.

Equazioni di 1° grado ad una incognita Sistemi di equazione di 1° grado.

Equazioni di 2° grado ad una incognita.

Teorema sui radicali.

Logaritmi ed uso delle tavole logaritmiche Equazioni esponenziali e logaritmiche.

Geometria:

Equivalenza fra figure piane Teorema di Pitagora e sue applicazioni Similitudini sul piano Teorema di Talete e sue applicazioni Costruzioni grafiche fondamentali (media geometrica, terza, quarta proporzionale) Sezione aurea di un segmento e sue applicazioni.

Proprietà fondamentali di geometria solida (rette e piani nello spazio ortogonalità e parallelismo diedri e triedi angoloidi uguaglianze di figure spaziali equivalenza dei solidi).

Regole per il calcolo di lunghezza, aree, volumi di figure elementari (triangolo, parallelogramma, poligoni regolari, cerchio e sue parti, prisma e cilindro, piramide e cono, tronco di piramide e di cono, sfera e sue parti).

Semplici problemi di algebra applicati alla geometria.

Trigonometria:

Misura degli archi e degli angoli, coordinate sopra la retta, sulla circonferenza e nel piano.

Definizioni delle funzioni circolari, loro periodicità e variazione.

Relazioni fra le funzioni circolari di archi supplementari, complementari, ecc.

Relazioni fra le funzioni circolari di uno stesso arco. Valori delle funzioni circolari e di alcuni archi.

Riduzione del 1° quadrante. Uso delle tavole trigonometriche.

Relazione tra gli elementi di un triangolo rettangolo e risoluzione dei triangoli rettangoli.

Il teorema dei seni e il teorema di Carnot. Risoluzione dei triangoli non rettangoli. Area di un triangolo.

Applicazione della trigonometria ai più semplici problemi pratici.

B) Per gli aspiranti alla nomina a sottotenenti di cavalleria

1. — TATTICA ORGANICA LOGISTICA

Tattica

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*:

Come per la Fanteria (vds. allegato n. 2, lett. *a*).

PARTE II. — *Nozioni di carattere particolare*:

Caratteristiche e compiti del R.C.B.

Criteri fondamentali d'impiego del R.C.B. nei vari compiti che possono essergli affidati (esplorativi, offensivi, difensivi, di sicurezza).

Principi fondamentali d'impiego tattico dei vari tipi di plotone di cavalleria blindata sotto elencati, nell'espletamento dei vari compiti:

plotone pionieri;

plotone autoblindo;

plotone misto;

plotone carri nello Sqd. blindato;

plotone carri nello Sqd. carri;

plotone fucilieri autotrasportati;

plotone armi accompagnamento autotrasportato;

plotone controcarri.

Le pattuglie: vari tipi e loro procedimenti d'azione.

La condotta dei vari mezzi in combattimento (sfruttamento del fuoco; impiego delle armi di bordo).

Organica

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*:

Come per la Fanteria (vds. allegato n. 2, lett. *a*).

Cenni sulla struttura organica della Divisione corazzata (elementi costitutivi e rispettiva funzione).

PARTE II. — *Nozioni di carattere particolare*:

Formazione organica dei vari reparti di cavalleria;

Criteri informatori Funzione dei vari elementi costitutivi.

Logistica

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*:

Come per la Fanteria (vds. allegato n. 2, lett. *a*).

Cenni sui servizi della Divisione corazzata.

PARTE II. — *Nozioni di carattere particolare*:

Organi dei vari servizi nei reparti di cavalleria.

Funzionamento dei vari servizi in un R.C.B. impiegato in compiti offensivi o difensivi.

2. — ARMI, TIRO ED ESPLOSIVI

Armi:

a) — Generalità e suddivisione delle armi da fuoco:
sistemi di funzionamento delle armi automatiche;
parti essenziali delle armi da fuoco;
il proietto: suddivisioni ed assetto meccanico.

b) Le armi individuali: caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro (pistola Beretta, fucile Garand, carabina Winchester, moschetto automatico Beretta, bombe a mano).

c) Le armi automatiche: caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro delle seguenti armi: fucile mitragliatore B.A.R., mitragliatrice Breda 37, mitragliatrice Browning.

d) I lanciarazzi Bazooka, il mortaio da 81 e da 60; il cannone da 57/50; i cannoni s.r.: nozioni essenziali sulle qualità meccaniche e sulle caratteristiche d'impiego tattico.

e) Generalità sulle artiglierie: varie specie: loro caratteristiche, cenni sommari sulle principali artiglierie in servizio.

f) Cannone da 75/37 installato sui carri M/24: descrizioni delle parti principali; qualità balistiche.

Tiro:

Come per la Fanteria (vds. allegato n. 2, lett. *a*) con la seguente aggiunta:

i) il tiro con il cannone da 75/37 e con le armi installate a bordo delle autoblindo: procedimenti tecnici e possibilità pratiche di tiro.

Esplosivi e mine:

Come per la Fanteria (vds. allegato n. 2, lett. *a*).

3. — TRASMISSIONI

Generalità dei mezzi di trasmissioni e loro classificazione.

Elementi di telefonia e radiofonia.

Elementi costitutivi di un apparato radio campale.

Descrizione delle caratteristiche tecniche e d'impiego delle stazioni radio e dei mezzi telefonici in dotazione ai reparti di cavalleria.

Norme sulla disciplina delle trasmissioni in genere e di quelle radio in particolare nell'ambito del R.C.B.

Funzionamento ed impiego di un sistema di trasmissioni; compilazione di uno schema e di un grafico delle trasmissioni.

Procedura telefonica e tutela del segreto militare.

4. — AUTOMOBILISMO

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*:

Come per la Fanteria (vds. allegato n. 2, lett. *a*).

PARTE II. — *Nozioni di carattere particolare*:

Vari tipi di auto-motomezzi e di mezzi corazzati e blindati in dotazione al R.C.B. e loro caratteristiche costruttive e meccaniche fondamentali, prestazioni, elementi di differenzazione tra tipi similari (scout-car); autoprotetto White; autoblindo Greynaund; carro M. 24; carro M. 26.

5. — NOZIONI DI MATEMATICA

Come per la Fanteria (vds. allegato n. 2, lett. *a*).

C) Per gli aspiranti alla nomina a sottotenente di artiglieria

1. — IMPIEGO DI ARTIGLIERIA ORGANICA LOGISTICA

Impiego di artiglieria

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*:

Nozioni sulle caratteristiche e sull'impiego delle varie Armi nelle varie fasi del combattimento.

Lineamenti fondamentali del combattimento: l'esplorazione, la sicurezza, l'offensiva, la difensiva.

I principi fondamentali di impiego e le caratteristiche tecnico-tattiche dell'artiglieria in generale e delle sue varie specialità, con particolare riguardo a quella di appartenenza del candidato.

L'artiglieria nelle varie fasi del combattimento.

Azioni di fuoco.

Cooperazione con le altre Armi.

Aerocooperazione.

PARTE II. — *Nozioni di carattere particolare*:

(Il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza per quanto si riferisce alla specialità di appartenenza).

Articolazione in scaglioni e nuclei delle minori unità di artiglieria (gruppo-batteria);

Ricognizione schieramento organizzazione della posizione (difesa vicina e controaerei a.b.q.).

Collegamenti.

Compiti dei principali operatori nell'ambito del gruppo e del reggimento (o raggruppamento).

Compiti particolari del sottocomandante di btr.

Organica

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*:

Come per la Fanteria (vds. allegato n. 2, lett. *a*).

PARTE II. — *Nozioni di carattere particolare*:

L'ordinamento delle unità di artiglieria delle varie specialità, fino al reggimento, con particolare riguardo alla specialità cui appartiene il candidato. Criteri informatori cui sono ispirate le formazioni organiche.

Logistica

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*:

Come per la Fanteria (vds. allegato n. 2, lett. *a*).

PARTE II. — *Nozioni di carattere particolare*:

I vari servizi nelle minori unità di artiglieria fino al reggimento della specialità cui appartiene il candidato.

2. — MATERIALI DI ARTIGLIERIA ESPLOSIVI TIRO

Materiali di artiglieria

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*.

Generalità sulle armi da fuoco e proietti.

Le armi individuali e le armi automatiche in distribuzione ai reparti di artiglieria, i lanciarazzi Bazooka: caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro.

Parti costitutive, requisiti e classificazione delle artiglierie.

Bocca da fuoco Congegni di chiusura Congegni di sparo.

Affusti.

Organi elastici.

Congegni di punteria.

Congegni di puntamento.

Munizionamento.

Traino delle artiglierie.

Cenni su moderni mezzi bellici basati sulla propulsione a reazione.

I principali tipi di artiglieria in servizio.

PARTE II. — *Nozioni di carattere particolare*:

I vari materiali in dotazione alla specialità cui appartiene il candidato.

Manutenzione del materiale di artiglieria della specialità.

Esplosivi

PARTE I. *Nozioni di carattere generale*:

Generalità sugli esplosivi e loro classificazione; caratteristiche dei principali esplosivi.

Esplosivi di lancio.

Esplosivi di scoppio.

Esplosivi da mina.

Artifizi.

Manufatti esplosivi: bombe e proietti.

Norme di sicurezza nel maneggio e trasporto degli esplosivi.

Mine e campi minati (cenni).

PARTE II. *Nozioni di carattere particolare*:

I vari tipi di proietti in dotazione alla specialità cui appartiene il candidato e loro conservazione e manutenzione.

Tiro

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*:

La traiettoria e suoi elementi.

Dispersione del tiro.

Risoluzione pratica del problema del tiro.
Puntamento diretto e indiretto.
Osservazione del tiro.
Aggiustamento (a percussione, a tempo, nebbiogeno).
Forme di intervento.
Cenni sulla taratura delle bocche da fuoco.

PARTE II. — *Nozioni di carattere particolare*:
(Il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza di quanto si riferisce alla specialità di appartenenza).
Strumenti e mezzi tecnici per il tiro.
Tavole di tiro.
Preparazione del tiro:
preparazione topografica;
preparazione balistica;
preparazione per l'apertura del fuoco.
Problemi di posizione (solo per spec. c.a.p.).
Problema balistico (solo per spec. c.a.p.).
Distanza di sicurezza.
Compiti tecnici dell'ufficiale subalterno nell'ambito del gruppo.

3. — TRASMISSIONI

Generalità sui mezzi di trasmissioni, loro classificazione.
Elementi di telefonia e radiofonia.
Descrizione e pratica dei mezzi di trasmissioni radio e telefonico in dotazione delle varie unità di artiglieria.
Norme sulla disciplina delle trasmissioni.
Funzionamento ed impiego del sistema di trasmissioni in un gruppo di artiglieria; compilazione di uno schema e di un grafico delle trasmissioni.
Procedura radiofonica e tutela del segreto militare.

4. — AUTOMOBILISMO

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*:
Come per la Fanteria (vds. allegato n. 2, lett. *a*).

PARTE II. — *Nozioni di carattere particolare*:
I vari tipi di auto-motomezzi e di automezzi speciali in dotazione alla specialità cui appartiene il candidato; descrizione sommaria e prestazioni.

5. — MATEMATICA

Come per la Fanteria (vds. allegato n. 2, lett. *a*).

D) Per gli aspiranti alla nomina a sottotenente del genio

(Le interrogazioni dovranno vertere sopratutto sulle materie di pertinenza della specialità cui il candidato appartiene e limitarsi, per le rimanenti, ad argomenti di carattere generale).

1. — IMPIEGO DEL GENIO ORGANICA LOGISTICA

Impiego del Genio pionieri

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*:
Caratteristiche ed impiego delle varie armi nelle diverse fasi del combattimento.
Il btg. pionieri nella Divisione di fanteria: modalità di impiego nelle varie fasi del combattimento.
Diverse soluzioni di problemi tecnici in relazione agli elementi della situazione tattica.
L'impiego dei reparti pionieri nelle Brigate corazzate ed alpine.
Cooperazione con le altre Armi.
Il servizio del genio pionieri.
Cenni sull'impiego dei reparti nelle altre specialità della branca pionieri.

PARTE II. — *Nozioni di carattere particolare*:
Compiti dell'ufficiale subalterno del btg. genio pionieri per Divisione di fanteria.
Compiti dell'ufficiale subalterno del genio riferiti alla specialità cui appartiene il candidato.

Impiego del Genio trasmissioni

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*:
Caratteristiche ed impiego delle varie armi nelle diverse fasi del combattimento.
Caratteristiche di impiego dei mezzi di trasmissione.
Protezione dei mezzi di trasmissione.
Organizzazione delle trasmissioni.
Centro delle trasmissioni.
Norme di procedura telegrafica, radiofonica, radiotelegrafica, per telescriventi, per centralini.
Cenni sulle norme di procedura internazionale.
La compagnia trasmissioni divisionale: modalità di impiego nelle varie fasi del combattimento.
Impiego degli altri tipi di unità del genio trasmissioni (di C. A., di Brigata alpina e corazzata, territoriali e speciali).
Mezzi e organizzazione della rete radiotelegrafica territoriale dell'Esercito.
Cooperazione con le altre Armi.
Il servizio del genio trasmissioni.

PARTE II. — *Nozioni di carattere particolare*:
Compiti dell'ufficiale subalterno del btg. genio trasmissioni per Divisione di fanteria.
Compiti dell'ufficiale subalterno delle trasmissioni riferiti alla specialità cui appartiene il candidato.

Organica

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*:
Come per la Fanteria (vds. allegato n. 2, lett. *a*).

PARTE II. — *Nozioni di carattere particolare*:
L'ordinamento del genio: lineamenti generali (cenni).
L'ordinamento delle unità del genio della specialità cui appartiene il candidato; criteri ai quali sono ispirate le relative formazioni organiche.

Logistica

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*:
Come per la Fanteria (vds. allegato n. 2, lett. *a*).

PARTE II. — *Nozioni di carattere particolare*:
I vari servizi nelle unità del genio della specialità cui appartiene il candidato.

2. — COSTRUZIONI DEL GENIO

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*:
Materiali da costruzione.
Statica grafica e residenza del materiale.
Struttura di fabbrica.
Riattamenti delle interruzioni.
Rinforzo di ponti esistenti.
Lavori in terra.
Studio di tracciati stradali.
Formazione del corpo stradale.
Sovrastrutture stradali.
Opere d'arte stradali.
Ponti in muratura, in ferro, in cemento armato, in legname.
Organizzazione dei lavori.
Verifiche di stabilità.
Ferrovie: generalità.
Impianti fissi e materiale mobile ferroviario.
Lavori idrici.
Lavori di fortificazione campale e permanente: osservatori, appostamenti, postazioni, ostacoli, lavori di mine, campi minati, mascheramenti, ricoveri e protezione.
Lavori di alloggiamenti.

PARTE II. — *Nozioni di carattere particolare*:
Compiti particolari relativi alle costruzioni ed agli studi di cui sopra e riferiti alla specialità cui appartiene il candidato.

3. — MATERIALI DEL GENIO

Ponti militari.
Macchine elettriche.
Trasformatori. Macchine asincrone. Macchine sincrone.
Macchine a corrente continua. Macchine speciali. Accoppiamenti.
Applicazioni. Impianti elettrici.
Gruppi elettrogeni e attrezzature elettriche.
Pompe. Potabilizzatori.
Macchine stradali. Attrezzature di lavoro.
Attrezzature pneumeccaniche.
Esplosivi da mine.
Mine a. u. e a. c.
Materiali per il mascheramento.
Strumenti topografici.

4. — TECNICA DELLE TRASMISSIONI

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*:
Richiami di elettrotecnica generale.
Principi di telefonia.

L'apparato telefonico e suoi organi.
Circuiti telefonici.
Commutazione manuale ed automatica.
Propagazione delle correnti telefoniche nei conduttori.
Mezzi per aumentare la portata delle linee.
Telefonia a frequenze vettrici.
Intercettazione e antintercettazione.
Sistemi telegrafonici.
Mezzi per aumentare la portata delle linee telegrafoniche.
Telegrafia inintercettabile.
Telescrittori.
La radiocomunicazione: generalità.
Circuiti radioelettrici.
Tubi elettronici.
Amplificazione.
Generazione delle oscillazioni.
Modulazione.
Rivelazione.
Apparati trasmittenti.
Ricevitori.
Dispositivi elettroacustici.
Onde elettromagnetiche. Antenne.
Ponti radio.
Radiogoniometria.
Radar.

PARTE II. — *Nozioni di carattere particolare*:
Compiti tecnici particolari agli studi di cui sopra e riferiti alla specialità cui apartiene il candidato.

5. — MATERIALI DELLE TRASMISSIONI

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*:
Materiali telegrafonici: caratteristiche generali.
Descrizione e impiego dei telefoni, centralini, separatori da campo, amplificatori, delle apparecchiature per telefonia a frequenze vettrici, dello apparato per telefonia acustica inintercettabile, dei telescrittori campali in dotazione.
Stazioni radio campali: caratteristiche generali.
Descrizione e impiego dei principali tipi di stazioni radio, dei gruppi elettrogeni, degli impianti di carica accumulatori in dotazione.
Organizzazione e funzionamento di piccoli laboratori di riparazione per materiale telegrafonico e radiotelegrafonico.
Costruzione linee: vari tipi di conduttori.
Vari tipi di linea, tracciato e stendimento.
Disturbi e protezione delle linee.

PARTE II. — *Nozioni di carattere particolare*:
Compiti tecnici particolari relativi ai materiali di cui sopra e riferiti alla specialità cui appartiene il candidato.
Manutenzione, quesiti e riparazioni dei materiali delle trasmissioni.

6. — AUTOMOBILISMO

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*:
Come per la Fanteria (vds. allegato n. 2, lett. *a*).

PARTE II. — *Nozioni di carattere particolare*:
I vari tipi di auto-motomezzi e di automezzi speciali in dotazione alla specialità cui appartiene il candidato; descrizione sommaria e prestazioni.

7. — MATEMATICA

Come per la Fanteria (vds. allegato n. 2, lett. *a*).

Roma, addì 2 ottobre 1954

Il Ministro: TAVIANI

(5294)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Diario delle prove scritte del concorso per esami a cinque posti di assistente aggiunto in prova (grado 13°, gruppo C), nel ruolo d'ordine del Corpo delle miniere, riservato al personale statale.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il decreto Ministeriale 15 settembre 1953, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 241 del 20 ottobre 1953, con il quale è stato indetto un concorso per esami a cinque posti di assistente aggiunto in prova (grado 13°, gruppo *C*), nel ruolo d'ordine del Corpo delle miniere, riservato al personale statale appartenente ad altri ruoli organici dello stesso gruppo, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262;

Ritenuta la necessità di stabilire i giorni per lo svolgimento delle prove scritte del concorso medesimo;

Visto il fonogramma n. 16449/12106.1.3.1 in data 15 ottobre 1954, con il quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri autorizza lo svolgimento delle prove scritte del suindicato concorso;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per esami a cinque posti di assistente aggiunto in prova (grado 13°, gruppo *C*), nel ruolo d'ordine del Corpo delle miniere, nelle premesse citato, avranno luogo presso la sede di questo Ministero, via Molise n. 2, Roma, nei giorni 15, 16 e 17 novembre 1954, alle ore 9.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il visto e per la registrazione.

Roma, addì 26 ottobre 1954

p. *Il Ministro*: BATTISTA

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 ottobre 1954
Registro n. 7, foglio n. 368

(5336)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.